

Sanremo, oggi la firma salvafestival

MANOVRE Dopo una giornata tesa, il ministro Nicolais dovrebbe varare oggi la direttiva che esclude il festival (e altri) dal «tetto» dei 250mila euro per gli esterni

■ di Bianca Di Giovanni

S

anremo, nel senso del festival, è un affare di Stato. Così per tutta la giornata di ieri hanno lavorato gomito a gomito i tecnici del ministero della Funzione pubblica con quelli di Palazzo Chigi per trovare una via d'uscita al provvedimento nella Finanziaria che vieta compensi superiori ai 250 mila euro agli «esterni» di società pubbliche come la Rai. Quel tetto è considerato troppo basso per i cachet di personaggi come, per esempio, i conduttori Baudo e Michelle Hunziker. Il risultato è una direttiva che darà una interpretazione meno restrittiva alla disposizione e che dovrebbe arrivare oggi sulla scrivania del ministro alla Funzione pubblica Luigi Nicolais. Da indiscrezioni si parla di esenzioni per persone giuridiche, prestazioni professionali e prestazioni artistiche che abbiano un rapporto solo temporaneo con ministeri, enti e società pubblici. Baudo, che non avrebbe ancora firmato



Pippo Baudo, Michelle Hunziker e Chiambretti alla presentazione del festival

il contratto, dovrebbe stare tranquillo. La nuova formulazione del provvedimento però allarga le maglie della spesa anche per molti altri, non è certo costruita solo per la Rai. Così potranno ricevere più di 250mila euro anche, ad esempio, le società di progettazione consulenti dell'Anas, o gli studi profes-

È giusto che la Rai nasconda i compensi degli artisti? «È il mercato» replica Curzi

sionali chiamati a fornire consulenze di qualsiasi tipo. A patto che il lavoro sia occasionale. Ai tavoli tecnici non sono mancate tensioni con la Ragioneria, più restia a concedere spazi di manovra. La stessa norma, comunque, non è esente da rischi di confusione, visto che si parla all'inizio di retribuzioni (termine che di solito indica un rapporto di lavoro continuativo) e alla fine di «compensi», parola utilizzata di solito per le prestazioni occasionali (quali sono le serate di Sanremo). Anche «grazie» a questa confusione, il ministero cercherebbe di fare chiarezza con la circolare sulla reale portata della legge.

Basterà a evitare richiami (e sanzioni) della Corte dei Conti? È presto per dirlo. Ma non è presto per

chiedere se la Rai, azienda pubblica, debba tener nascosti i cachet. «Vive di canone e anche di pubblicità - puntualizza Sandro Curzi, consigliere nel cda - Le retribuzioni dei dipendenti dovrebbero essere pubbliche, sui compensi degli artisti il discorso è più complesso. Se diventano pubblici loro lavorerebbero solo per la concorren-

Paissan: «La tv pubblica può decidere di tacere sui cachet, ma non per la privacy»

La carica dei 100 Rai

Quanta gente spedisce la Rai a Sanremo? «Spostiamo qualcosa come un piccolo centro di produzione - risponde Bepi Nava, capo ufficio stampa - Fra tecnici e altro oltre cento persone. Più gli artisti, gli autori. Vorrei ricordare che facciamo il una *Domenica in*, che gli inviati delle varie trasmissioni, da *Uno mattina* al Dopo festival, si occupano del festival a tempo pieno». La spesa? «Difficile quantificare, comunque sono spese di persone interne». Intanto, per la prima volta, il festival avrà sia una giuria per i «Campioni» e sia una per i «Giovani». Nella media ponderata i voti di questi giurati peseranno per il 20%, quelli delle giurie demoscopiche per il 50%, il televoto popolare peserà per il 30%.

za: è il mercato e, in questa società, dobbiamo seguire le leggi di mercato. Ma questo provvedimento - aggiunge - è strano. Inoltre arriva mentre è in corso un assalto alla Rai che ha un cda a schiacciante maggioranza di centrodestra mentre c'è un governo di centro sinistra. Ricordo che il dissolvimento della Rai era uno degli obiettivi della P2 e questo dovrebbe preoccupare, anzi allarmare, le forze democratiche». «La Rai non può invocare la privacy per negare la pubblicizzazione di compensi e stipendi - afferma Mauro Paissan, membro del Garante per la privacy - dopo di che c'è la concorrenza di altre tv e la tv pubblica può decidere di tenerli riservati. Ma deve deciderlo con altre motivazioni».

CANTANTI Esce con l'album «Il latitante»

Daniele Silvestri: «Fate i Dico, anche se non sono rivoluzionari»

■ di Silvia Boschero

Certe volte il successo serve a ritirarsi per fatti propri, uscire dal giro, riposarsi un po', ripartire da zero. Questo è successo a Daniele Silvestri dopo la fortunata *Salirò*, premiata al festival di Sanremo 2002. Cinque anni per diventare padre di due bambini e mettere assieme più di trentacinque canzoni. «Per questo ho accettato subito di partecipare a Sanremo, per impormi di chiudere finalmente questo disco che sembrava infinito». La meditazione è servita, e molto. Perché Silvestri torna più vario e ispirato che mai, tra il jazz, la bossa, il rock, un pizzico di dance scanzonata e la canzone italiana che ricorda gli anni Sessanta. Sarà stata la crisi della trentina, che finisce in questo nuovo album *Il latitante* come un flusso di coscienza dove il protagonista è lui stesso («come poteva essere Sordi nei suoi film»), ma anche tutti noi, sospesi nella «latitanza» che canterà a nel pezzo in gara a Sanremo (*La paranza*). «È una dichiarazione di confusione - spiega - di imperfezione, che oggi fa sì che anziché batterci cerchiamo un rifugio. La-

titiamo, appunto». Non è il Silvestri degli slogan gridati a gran voce, ma in realtà è sempre lo stesso («Non smetterò mai e poi mai di lottare per quello che penso, di mettere la mia faccia e schierarmi»). Non è più il Silvestri di *Cohiba*, ma un po' lo è, poeticamente, quando duetta nella meravigliosa ballata jazz *Ancora importante* con George Coulon degli Inti Illimani.

Non è più il Silvestri totalmente politico, ma lo è quando tra le righe della traccia «dance» dell'album *Love is in the air* (col violino di Mauro Pagani) canta «anche il più orrendo fetore, si sa che nel giro di ore, si riesce a scordare / e chi lo ha prodotto sorride», riferito all'abitudine, italiana, di dimenticare gli errori fatti. O ancora quando in *Ninetta nanna*, in romanesco, canta le difficoltà economiche della gente («Ninetta nanna dormi serena / che da domani c'è una sorpresa / non c'ho 'na lira manco pè piagne, pè pagà l'Ici, pè pagà er gas»). E poi c'è il tema dell'omosessualità («L'ho scritto ben prima della diatriba sui Pacs. Sono favorevole ai Dico, anche se non sono rivoluzionari») e tanto jazz, come nella splendida ballata *Mi persi* con la tromba di Demo Morselli. Lo dice, Silvestri: «L'album non ha un tema politico forte, anche perché poco è cambiato e oggi avrei dovuto ripetere le stesse identiche cose che ho scritto cinque anni fa». Come a dire che *Il mio nemico* (la canzone simbolo dello scorso album) è sempre lì che ci guarda minaccioso.

«Oggi latitiamo tutti invece di batterci Per questo al festival porto «Il latitante»»

PRIMACASA
Società Cooperativa a proprietà divisa
Via Scavini, 2/A - 28100 Novara - P. IVA e C.F. 01078190038

E

giemme
gestione multiservice

La Cooperativa e G.M. Gestione Multiservice, a seguito delle esperienze positive, rafforzano la loro collaborazione nel campo delle costruzioni.

AVVIATI I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI ABITATIVI IN LUMELLOGNO - NOVARA



giemme
gestione multiservice

G.M. Gestione Multiservice S.c. a r.l.
Sede: Via Gallarate, 58 - Milano
Tel. 0233403364 Fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it

Aderente Legacoop



giemme
gestione multiservice

SOCIETA' CONSORTILE di COOPERATIVE, PRIVATI, PUBBLICI

Alcune attività Consortili di eccellenza:

Realizzazione di edifici abitativi chiavi in mano con gestione degli impianti con garanzia pluriennale

Impiantistica di sicurezza di elevata qualità e garanzia per ascensori - edifici abitazioni

Organizzazione in edifici e appartamenti del pronto intervento e della manutenzione programmata: idraulica - elettrica - impianti di sicurezza

Organizzazione delle attività di produzione centralizzata di energiapert quartieri moderni

Sede Operativa Piemonte



Via Agogna 7/C 28100 Novara - tel 0321-659488
fax 0321-390756 e-mail: info@gmmultiservice.it